



**SOTTO ACCUSA L'ASSOCIAZIONE 'AGAP, AMICI DI PAOLO'**

**Psicofarmaci per i bambini iperattivi promossi anche nelle scuole? E' bufera**

«**S**E UN GENITORE vuol far somministrare psicofarmaci ai propri figli iperattivi basta cambiare Asl: da Bologna a San Donà di Piave (Venezia)». Sulla promozione, anche nelle scuole, di Ritalin e Prozac per i bambini affetti da disturbi da deficit di attenzione e iperattività è polemica tra due associazioni. 'Giù le mani dai bambini' attacca 'Agap, amici di Paolo', la seconda guidata da una delle fondatrici, Monica Isabella Pavan che Gianni Zappoli, delegato del centro di formazione e ricerca 'Don Milani', in una nota sul sito 'Giù le mani dai bambini' attacca: «Dice (la Pavan) di essere una psicologa, quando all'Ordine nazionale degli psicologi non risulta proprio iscritta, in nessuna Regione d'Italia».

Il problema è emerso anche a Bologna dove alcune associazioni (tra cui Agap, amici di Paolo) — secondo la denuncia — promuovrebbero l'uso di quei psicofarmaci consigliando ai genitori di cambiare Asl. Per il Ritalin, ad esempio, in Emilia-Romagna esiste un protocollo molto rigoroso.

**IL PROBLEMA** riguarda anche l'Ufficio scolastico regionale (Usr) perché l'Agap, che ha sede a Bologna, organizza convegni sui bambini iperattivi anche nell'ambito scolastico: uno ad esempio lo scorso novembre, coordinato dalla Pavan sotto l'egida dell'Usr. E la stessa Pavan in gennaio ha partecipato in Comune all'istruttoria pubblica per il superamento dell'handicap. E l'Agap come si difende? Secondo l'associazione a Bologna è difficile farsi diagnosticare il disturbo da deficit di attenzio-

ne e iperattività.

«**SONO** di San Donà — dice la Pavan —, ho un figlio, Paolo, malato di Adhd e in cura da quella Asl da 19 anni e se un genitore mi chiede un consiglio faccio quello che farebbe qualunque mamma: lo mando dal mio medico. In Emilia-Romagna ci sono circa 50 malati di Adhd, ma solo dieci prendono quei farmaci. La mia iscrizione all'Ordine degli psicologi? Forse dipende dal fatto che ho due nomi di battesimo». E i convegni nelle scuole? «Sono gli stessi insegnanti a chiamarci e ai seminari ci sono spesso specialisti come Giancarlo Rigon, direttore dell'unità di Neuropsichiatria e Psicologia del Maggiore».

Intanto Luigi Catalano, dirigente dell'Usr precisa che «come ufficio non abbiamo patrocinato attività di informazione e formazione dell'Agap. Ma le scuole godono di piena discrezionalità nell'accettare una proposta di carattere informativo». L'Asl di Bologna dal canto suo smentisce «le affermazioni di Isabella Pavan sulla presunta partecipazione di professionisti dell'Azienda a incontri nelle scuole in accordo con la Pavan o membri della sua associazione. La presenza di operatori nelle scuole è legata solo a compiti istituzionali riferiti a bambini in carico al servizio, motivata da accordi esclusivi con le scuole e i genitori». Maria Cristina Marri (segretario provinciale Udc) annuncia un'interpellanza affinché si faccia chiarezza sulla denuncia. Anche i Verdi in Regione chiedono chiarezza.

m. t.

